

sistemazione della situazione debitoria del Car. Barone l'Istituto dava in affitto allo stesso, con contratto 11 giugno 1932, gli immobili in Salerno, già di proprietà del Car. Barone e acquistati dall'Istituto, con patto di riscatto a favore del Barone stesso al termine di cinque anni.

Il canone di affitto veniva stabilito in L. 4.500 annue, ottenuto calcolando gli interessi del 7% sul valore degli immobili acquistati dall'Istituto per L. 1.350.000, rimanendo a carico del Barone tutte le spese di manutenzione degli stabili.

Il Car. Barone ha fatto presente che tale affitto è elevato rispetto al normale reddito degli immobili e che d'altra parte sono a suo carico tutte le spese di contratto per i subaffitti, di guisa che il reddito che egli ricava dagli stabili, tenuto conto di eventuali sfiti, è appena sufficiente a coprire il canone da lui dovuto all'Istituto. Il Car. Barone richiede pertanto una diminuzione del canone stesso, che l'Istituto Nazionale Immobiliare ha fatto presente potrebbe essere ridotto a L. 42.000 annue; il Barone insiste tuttavia per una maggiore